* * *

Le **riunioni** degli organi collegiali tenute nel periodo in esame, si desumono dalla sottostante tabella:

	2001	2002
Consiglio di indirizzo generale	6	8
Consiglio di Amministrazione	13	14
Collegio Sindacale	9	9

I **compensi** corrisposti ai predetti organi sono rimasti invariati [18]: occorre tener conto che, in occasione del rinnovo del Consiglio di indirizzo generale, è proporzionalmente aumentato il numero dei componenti di detto organo.

Per taluni membri sono, inoltre, contemplati particolari benefici (es.: tessere telefoniche "*call it omnia*" per ciascuno dei componenti il C.d.a., il C.i.g. e il Collegio sindacale, oltre al Direttore e al coordinatore dell'ufficio; personal computer e telefoni cellulari in dotazione a taluni Consiglieri nonché al Direttore e al coordinatore del C.i.g.; polizza infortuni e polizza di responsabilità civile per gli Amministratori; rimborso agli amministratori sia del pedaggio autostradale sia delle spese sostenute per l'utilizzo della propria autovettura, in base alle tariffe ACI, ecc.).

Le relative spese sono riassunte nel prospetto n. 1 [19]:

(prospetto n. 1) COMPENSI agli ORGANI (in migliaia di euro)

	2001	2002	*var. %*
Consiglio di indirizzo generale:			
- compensi	145	218	*50,48*
- gettoni di presenza	17	37	*120,04*
totale A	**162**	**255**	*57,72*
Presidente e Consiglieri di amministrazione:			
- compensi	147	147	*0,27*
- gettoni di presenza	23	20	*-11,95*
totale B	**169**	**167**	*-1,37*
Collegio sindacale:			
- compensi	49	49	*-0,70*
- gettoni di presenza	37	38	*4,04*
- contributi Inps a carico dell'Ente	1	1	*-10,79*
totale C	**87**	**88**	*1,16*
Rimborsi e altre spese [20]	80	110	*37,85*
totale D	**80**	**110**	*37,85*
Totale generale	***498***	***620***	*24,55*

[18] I compensi sono i seguenti: il gettone di presenza euro 289,22 (al lordo) per giornata di riunione, ridotte a euro 154,94 per partecipazione inferiore alla metà della sua durata; al Presidente, l'indennità annua di euro 56.810,26 - al lordo delle ritenute di legge, oltre iva e contributo previdenziale integrativo; agli altri Consiglieri, l'indennità ragguagliata a quella del Presidente nelle seguenti percentuali: al Vice Presidente, pari al 45%; ai Consiglieri del C.d.a., pari al 36%; al Coordinatore del C.i.g., pari al 27%; al Segretario del C.i.g. pari al 25%; ai Consiglieri del C.i.g. pari al 22%; al Collegio Sindacale, l'indennità di carica al lordo di euro 11.155,47 per il Presidente ed euro 9.296,22 per gli altri componenti.

[19] In questo prospetto, come in altri successivi, si riporta anche il precedente esercizio per utile e opportuno raffronto comparativo. A partire dal presente referto gli importi sono espressi in euro; eventuali lievi differenze contabili rispetto ai valori precedentemente espressi in lire sono attribuibili all'operazione di conversione.

[20] Spese di viaggio, vitto e alloggio.

4. – PERSONALE (prospetto n. 2).

Premesso che, come segnalato nel precedente referto, l'Ente non ha ancora adottato una pianta organica ma si attiene ad un organico provvisorio, la **consistenza** del personale - alla fine del 2002 – è aumentata di una unità:

(prospetto n. 2)

	PERSONALE in servizio al 31/12	
Qualifica	**2001**	**2002**
Dirigenti	1	1
Area A	3	3
Area B	2	3
Area C	6	7
Area D	2	1
Totale	**14**	**15**

Anche nell'esercizio in esame vi sono state talune proroghe dei rapporti temporanei in essere - secondo le necessità dell'Ente - ovvero assunzioni occasionali mediante selezioni *ad hoc* effettuate da apposite Commissioni. Alcuni dipendenti hanno fruito di passaggi o di livello oppure di area (all'interno della stessa area contrattuale ovvero in aree diverse) [21].

Il **trattamento economico** corrisposto al personale è stato determinato in base al vigente C.C.N.L. per i dipendenti degli enti di previdenza privata nonché alla contrattazione integrativa di secondo livello; inoltre, in relazione all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, è stato attribuito il *premio di produzione* (ovvero, premio aziendale di risultato) nella misura annua massima del *25%* dello stipendio base lordo di cui: *a)* per la parte oggettiva, pari al *20%*; *b)* per la parte soggettiva, pari al *5%*.

Si menzionano, infine, l'elevazione (dal 1.1.2002) del *"buono pasto"* da euro 4,65 a 6,80 e la stipula della *polizza di assistenza sanitaria integrativa* [22] con importo a carico dell'Ente di € 415 per ciascun dipendente [23].

Per i dirigenti é stato ratificato il rinnovo della parte economica del suddetto C.C.N.L. relativo al biennio 2002/2003 [24]; ai tre responsabili di settore, infine, è stata attribuita una *indennità* per particolari incarichi pari al *49,5%* della retribuzione tabellare.

Quanto finora esposto, si rispecchia sul relativo **costo** e **sull'onere medio** del personale che registrano non trascurabili incrementi percentuali (prospetti nn. 3 e 4):

---

[21] V., ad esempio, il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 26 ottobre 2002.
[22] Con ripartizione del premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti.
[23] Importo successivamente elevato ad euro 495 (verbale C.d.a. n. 2 del 7 febbraio 2003).
[24] L'accordo prevede che il trattamento economico di cui al IV° comma dell'art. 8 del CCNL venga incrementato del 5% dal gennaio 2002.

(prospetto n. 3) (in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2001		2002		
	importo	*inc.%*	**importo**	*inc.%*	***var.%***
stipendi e XIII mensilità	291	*52*	357	*51*	*22,68*
premi di produttività	62	*11*	71	*10*	*14,52*
straordinari	26	*5*	25	*4*	*-3,85*
indennità di funzione	9	*2*	7	*1*	*-22,22*
arretrati anni precedenti	0	*0*	10	*1*	-
retribuzioni accessorie dirigenti	0	*0*	1	*0*	-
una tantum rinnovo ccnl	5	*1*	0	*0*	*-100,00*
indennità per particolari incarichi	10	*2*	17	*2*	*70,00*
indennità di cassa	0	*0*	3	*0*	-
rimborso spese missione	3	*1*	3	*0*	*0,00*
contributi INPS	114	*20*	149	*21*	*30,70*
contributi INAIL	1	*0*	2	*0*	*100,00*
totale A)	***521***		***645***		***23,80***
accantonamento TFR	26	*5*	18	*3*	*-30,77*
polizza sanitaria	0	*0*	6	*1*	-
contributi fondo pensioni [25]	0	*0*	21	*3*	-
corsi di formazione	2	*0*	0	*0*	*-100,00*
buoni pasto	13	*2*	21	*3*	*61,54*
omaggi ai dipendenti	1	*0*	1	*0*	*0,00*
totale B)	***42***		***67***		***59,52***
TOTALE GENERALE (A+B)	**563**	*100*	**712**	*100*	**26,47**

(prospetto n. 4) (in migliaia di euro)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	2001	2002	*var.%*
a) - costo del personale (v. totale A)	521	645	*23,80*
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	563	712	*26,47*
c) - personale in servizio	14	15	*7,14*
d) **- costo del personale unitario medio (a/c)**	**37**	**43**	*15,55*
e) **- costo del lavoro unitario medio (b/c)**	**40**	**47**	*18,03*

In particolare, il notevole aumento dei costi medi – ben superiore ai tassi di inflazione programmati – richiede un'attenta riflessione in considerazione sia del secondo *deficit* consecutivo del conto economico sia del nuovo ricorso ai contributi integrativi per la rivalutazione dei montanti contributivi individuali (v. successivo punto 6.3).

* * *

Continuano le **consulenze** esterne con cui l'*E.N.P.A.P.* sopperisce alla carenza di organico. Trattasi di incarichi di differente contenuto e finalità (finanziario, legale, fiscale, redazione di bilanci, elaborazione paghe, inserimento dati e di archiviazione, ecc.), spesso rinnovati alla scadenza - sicché perdurano nel tempo – con importi, talvolta elevati, commisurati a giornata di lavoro o in maniera forfetaria annua.

[25] Adesione volontaria a una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota di accantonamento annuo al t.f.r..

In base a quanto riferisce l'Ente, i compensi corrisposti sono riportati nel prospetto n. 5:

(prospetto n. 5) (in migliaia di euro)

COMPENSI PROFESSIONALI	2001	%	2002	%
- consulenze tecniche [26]	25	*49*	27	*39*
- consulenze e spese legali	23	*45*	27	*39*
- spese viaggio, alloggio e vitto consulenti	1	*2*	0	*0*
- revisione contabile	1	*2*	15	*22*
- revisione contabile bilancio	1	*2*	0	*0*
totale	**51**	*100*	**69**	*100*
variazione %	*-53,51*		*35,29*	

5. – BILANCI.

5.1 - In generale [27].

I bilanci - costituiti dai documenti contabili previsti per le società commerciali dagli articoli 2423/2426 c.c. (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) oltre alla relazione di introduzione alla gestione da parte del Consiglio di Amministrazione - sono stati redatti in conformità agli "schemi tipo" per gli enti previdenziali privatizzati predisposti dalla R.G.S. dell'*ex* Ministero del Tesoro nonché impostati in base alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, integrate dai princìpi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Gli importi figurano, per la prima volta, in euro.

Come prescritto dall'art. 2, co. 3, del citato d. lgs. n. 509 del 1994, il consuntivo 2002 è stato esaminato da una società di revisione contabile che ha rilasciato apposita certificazione; a detta società è stato corrisposto il compenso di 15 mila euro.

[26] L'analisi di detta voce è la seguente (in migliaia di euro):

CONSULENZE TECNICHE	2001	%	2002	%
- consulenza finanziaria	10	*40*	9	*34*
- gestione personale dipendente	9	*37*	13	*48*
- inserimento dichiarazioni redditi	4	*17*	3	*11*
- consulenza L. 626/94	2	*6*	2	*7*
totale	**25**	***100***	**27**	***100***

[27] Lo *Statuto* (art. 18) stabilisce i princìpi generali circa la competenza per la redazione e approvazione dei bilanci (preventivo, consuntivo e variazioni al preventivo) con particolare riferimento a: termini, durata (annuale), piano di impiego dei fondi disponibili, elaborazione triennale del bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali, osservanza del principio di equilibrio economico finanziario, indicazione della riserva legale (art.1, co.4, lett. *c* del d. lgs. n. 509/1994), revisione contabile dei consuntivi.

* * *

I *tempi di approvazione* da parte del Consiglio di indirizzo generale - rispettivamente: 31 maggio e 30 novembre - sono stati rispettati (*v. prospetto n. 6*):

(prospetto n. 6)

DELIBERE DELL'ENTE e PRONUNCE degli ORGANI VIGILANTI	2002	2003
bilancio preventivo		
- delibera Ente	24-nov-01	23-nov-02
- pronuncia Ministero economia e finanze	22-gen-02	11-mar-03
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	12-apr-02	
variazione al bilancio preventivo		
- delibera Ente	23-nov-02	
- pronuncia Ministero economia e finanze	11-mar-03	
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.		
conto consuntivo		
- delibera Ente	24-mag-03	
- pronuncia Ministero economia e finanze	23-lug-03	
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	24-set-03	

Sui menzionati documenti contabili si sono pronunciati con osservazioni [28] sia il Ministero vigilante (eccetto il bilancio preventivo 2002) sia quello dell'Economia e delle Finanze: l'Ente si è, di regola, attenuto alle annotazioni tecnico-contabili [29] contenute nelle pronunce sui documenti contabili precedenti all'esercizio in esame.

[28] Oltre al contenimento delle spese non obbligatorie e al più celere invio dei provvedimenti di approvazione dei bilanci, è stata segnalata la necessità di: procedere al costante monitoraggio dei rendimenti dei titoli, con adozione di strategie di investimento meno "aggressive" finalizzate alla riduzione percentuale della componente più suscettibile a variazioni del capitale; effettuare più frequente ricognizione della concreta realizzazione dei dati previsionali con adozione e tempestiva trasmissione di opportuni provvedimenti di variazione al bilancio preventivo.

L'Ente è stato, altresì, invitato a condurre la gestione con oculati criteri di economicità ed efficienza e ad aggiornare tempestivamente le previsioni contenute nel bilancio tecnico al 1.1.2000, atteso che gli effettivi accadimenti di gestione hanno portato a risultati diversi da quelli preventivati.

[29] Eliminazione delle carenze informative della nota integrativa (ad es. determinazione e variazione annuale del Fondo contributo soggettivo e del Fondo maternità); elaborazione del primo bilancio tecnico; adozione delle misure necessarie al riequilibrio della gestione del Fondo maternità; rispetto del principio di competenza economica, ecc...

5.2 – Scostamenti (prospetto n. 7).

Nel prospetto n. 7 sono riportate le **variazioni** percentuali tra le previsioni economiche iniziali e i dati del consuntivo:

(prospetto n. 7) (in migliaia di euro)

SCOSTAMENTI CONTO ECONOMICO	2001			2002		
	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %
Ricavi						
- proventi contributivi	22.441	30.608	*36,40*	29.772	36.874	*23,85*
- proventi finanziari	5.285	5.678	*7,44*	4.722	4.782	*1,27*
- proventi straordinari	-	1.096	-	397	2.348	*491,44*
TOTALE RICAVI	***27.725***	***37.382***	*34,83*	***34.891***	***44.004***	*26,12*
Costi						
- accantonamenti previdenziali	21.205	26.527	*25,10*	28.111	30.705	*9,23*
- prestazioni assistenziali (ind.tà di maternità)	1.454	1.700	*16,93*	1.767	2.398	*35,71*
- materiale vario e di consumo	15	14	*-9,64*	15	17	*13,33*
- utenze varie	43	36	*-16,02*	49	39	*-20,41*
- spese di manutenzione	21	20	*-3,19*	24	47	*95,83*
- costi del personale	530	537	*1,34*	640	694	*8,44*
- compensi professionali	60	65	*7,57*	73	69	*-5,48*
- organi amministrativi e di controllo	588	498	*-15,34*	666	620	*-6,91*
- spese di rappresentanza	2	-	*-100,00*	2	2	*0,00*
- servizi vari	123	88	*-28,71*	137	160	*16,79*
- altre spese generali	25	37	*49,25*	25	40	*60,00*
- spese di promozione ed editoriali	77	75	*-3,19*	100	97	*-3,00*
- affitti passivi, pulizia e manut.ne locali	80	109	*37,05*	26	108	*315,38*
- acc. al fondo svalutazione crediti	499	1.378	*176,21*	465	1.613	*246,88*
- acc. trattamento fine rapporto	26	26	*-1,29*	34	18	*-47,06*
- oneri finanziari	377	8.949	*2.273,65*	377	7.096	*1.782,23*
- ammortamenti delle immobilizzazioni	343	195	*-43,22*	326	184	*-43,56*
- spese impreviste	9	-	*-100,00*	10	-	*-100,00*
- oneri tributari	777	333	*-57,13*	829	316	*-61,88*
- oneri straordinari	-	538	-	-	1.445	-
TOTALE COSTI	***26.255***	***41.125***	*56,64*	***33.676***	***45.668***	*35,61*
Avanzo o disavanzo (-) econ.	**1.471**	**-3.743**	*-354,48*	**1.215**	**-1.664**	*-236,95*

In particolare: *A)* per quanto riguarda i costi – a parte talune modeste economie realizzate ovvero fisiologiche differenze (ad es. accantonamenti previdenziali, costi del personale, ecc.) - gli scostamenti si riferiscono alle prestazioni assistenziali, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, agli oneri sia finanziari sia straordinari nonché ad alcune voci di costo di struttura e funzionamento (manutenzione, servizi vari, affitti passivi); *B)* dal lato dei *ricavi* rilevano i proventi straordinari.

Detti scostamenti sono ancora assai elevati, ancorché in percentuale complessivamente inferiore, rispetto all'esercizio precedente; l'Ente si giustifica dovendo utilizzare lo "schematipo" del Ministero dell'Economia e delle Finanze sicché sarebbe "*costretto a formulare il*

bilancio di previsione in un momento in cui sono disponibili i dati contributivi di due anni prima e pertanto (...) il dato inseribile è ovviamente distante da quello reale (....)" [30].

Questa notazione, se spiega in parte gli scostamenti per le entrate, non esime da maggiore ponderazione nella stesura del documento previsionale, specie in materia di spesa, per non vanificare la funzione del bilancio di previsione e rispettare il principio di attendibilità di esso tenuto conto dell'andamento gestionale ormai stabilizzatosi dopo le comprensibili incertezze della fase di avvio risalente al 1996.

Nuovamente, perciò, si richiama la responsabile attenzione degli organi dell'Ente sulla necessità sia di motivare adeguatamente gli scostamenti, rispetto alle previsioni, sia di più aderente impostazione della previsione iniziale.

6. – GESTIONE.

6.1 – In generale.

Giova premettere che le **finalità** dell'Ente consistono nella erogazione agli iscritti di prestazioni sia *previdenziali* – cioè pensioni (soggette a perequazione automatica annuale, in base agli indici Istat) di vecchiaia [31], invalidità, inabilità, ai superstiti, di reversibilità e indirette da corrispondere in quattro rate trimestrali [32] - sia *assistenziali*. E', inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro i quali, al 65° anno di età, non abbiano raggiunto l'anzianità minima per la pensione.

A tali fini, l'*E.N.P.A.P* si finanzia con i:

a) contributi *obbligatori* versati da tutti gli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali per la categoria, i quali esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, pur se, contemporaneamente, svolgano attività di lavoro dipendente;

b) redditi del patrimonio mobiliare investito.

Presenta, perciò, massima autonomia che ne testimonia la pressoché totale indipendenza finanziaria da interventi esterni per quanto concerne le spese connesse alle prestazioni del funzionamento della struttura gestionale.

6.1.1. - I contributi percepiti nel 2002 sono in generale incremento con differenti variazioni percentuali secondo la tipologia (v. *prospetto n. 8* e *grafico n. 1*):

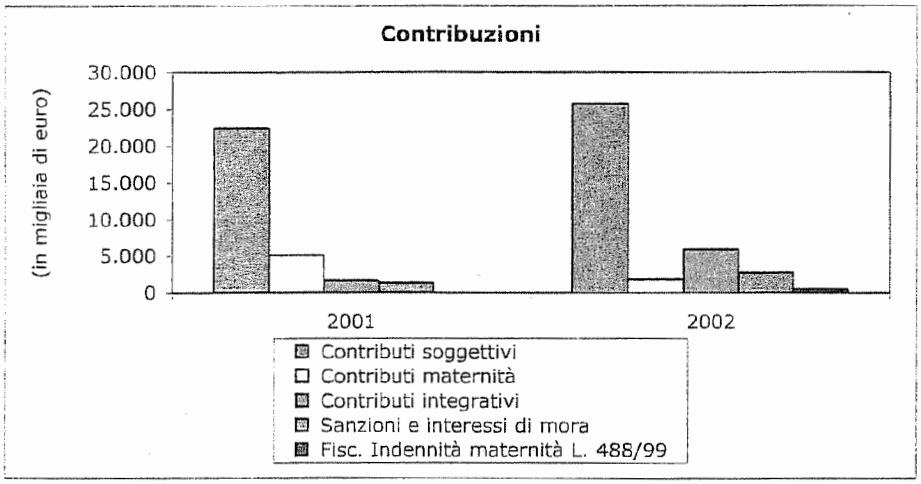
---

[30] Nota prot. 3834/03/A3/DH/mdl in data 2 ottobre 2003.
[31] Art. 12 dello Statuto. Sono determinate secondo il sistema contributivo, ai 65enni i quali abbiano versato e accreditato almeno cinque anni di effettiva contribuzione.
[32] Verbale C.d.a. n. 6 del 17/5/2002.

(prospetto n. 8) (in migliaia di euro)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2001	%	2002	%	var. %
contributi soggettivi obbligatori	22.426	73	25.755	71	14,84
contributi integrativi	5.115	17	5.957	16	16,46
contributi di maternità	1.688	6	1.880	5	11,37
fisc. indennità maternità l. n. 488/99 [33]	-	-	500	1	-
interessi di mora sui contributi	317	1	426	1	34,38
sanzioni	1.062	3	2.356	6	121,85
totale	30.608	100	36.874	100	20,47

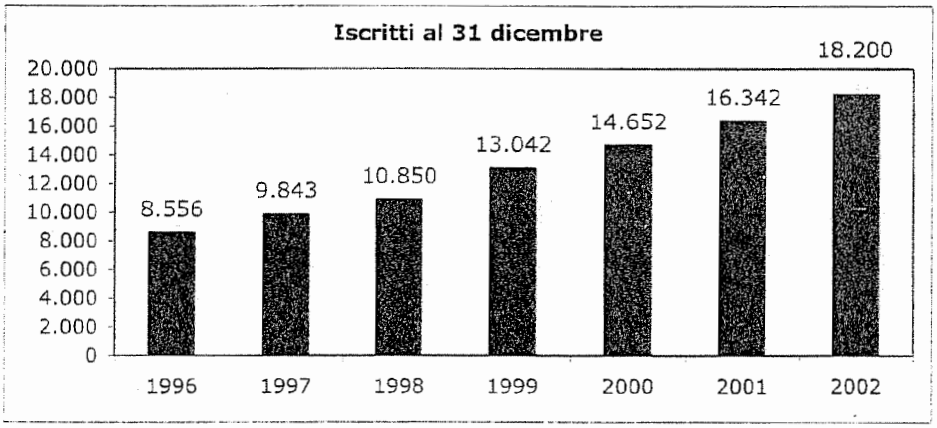
(grafico n. 1)



L'Ente afferma che il livello medio del reddito netto e dei corrispettivi lordi professionali è ancora modesto e varia secondo la fascia d'età degli iscritti oltre che dell'eventuale esercizio dell'attività libero professionale contemporaneamente ad un lavoro dipendente.

L'evoluzione delle entrate contributive è correlata al tasso di crescita degli iscritti il cui totale è progressivamente aumentato dalle iniziali 8.556 unità a ben 18.200 (*+112,73%*) nel 2002 (*v. grafico n. 2*) con prevalenza di soggetti appartenenti alla fascia di età non superiore a 40 anni:

(grafico n. 2)



[33] L'iscrizione in bilancio del contributo di euro 500 mila è dovuto alla summenzionata (v. *supra* n.2. 2 nonché par. 6.1.1.) favorevole interpretazione ministeriale del disposto dell'art. 49, co. 1, della legge n. 488/1999.